

motivi politici o religiosi. Il suo ritrovamento è stato di grande importanza per il fatto che fino ad allora non si era mai ritrovata una statua di un sovrano del Sudan meroitico o di un faraone della Bassa Epoca di tale fattura. Transportata temporaneamente a Zurigo al Laboratoire de recherches du Musée national suisse per essere restaurata e studiata, oggi è situata davanti al museo nazionale di Khartoum. Dalle accurate analisi radiografiche e chimiche si è rilevato come la statua bronzea abbia un nucleo interno di sabbia armato da uno scheletro di ferro, da ciò si è potuti risalire alla tecnica di costruzione che appare essere quella « a cera persa ». Inoltre la statua presenta un rivestimento, oggi parziale, di stucco ornamentale con scaglie d'oro ed alcuni frammenti cromatici; gli occhi poi in pasta blu d'Egitto e vetro opalino.

Da un'analisi metodica particolareggiata degli elementi visibili della statua, quali le parti somatiche, l'abbigliamento, le insegne, gli ornamenti ed altro, si è giunti a formulare delle ipotesi circa la sua datazione, che si collocherebbe fra il 235 a.C. ed il 170 a.C.; il re raffigurato, forse Arnekhamani (235-228 a.C.); il luogo della sua fabbricazione, il Sudan, e l'origine dello scultore, probabilmente un greco d'Egitto.

La trattazione, corredata da diverse figure e fotografie, è di grande chiarezza anche nelle parti più tecniche per cui diviene una lettura piacevole, oltre che interessante, anche per chi non è specialista di archeologia sudanese.

LOISA CASARICO

TYCHE. *Beiträge zur Alten Geschichte, Papyrologie und Epigraphic* herausgegeben von GERHARD DOBESCH, HERMANN HARRAUER, PETER SIEWERT und EKKEHARD WEBER, Band 1 (1986), Verlag Adolph Holzhausen Nfg., Wien.

Questo primo volume di una nuova rivista, che accogliamo con viva simpatia, come valido contributo per l'incremento dei nostri studi, si presenta in maniera promettente sia per la varietà ben assortita del contenuto, sia per la qualità dei singoli articoli. Mi limito in questa sede a segnalare quelli interessanti la Papirologia: un nutrito manipolo di 12 contributi, più uno di Papirologia ercolanese.

Pubblicano inediti: G. BASTIANINI (una petizione riguardante un vigneto danneggiato dalla corrente del Nilo, 214-217^p P.Lond. III 934); M. DIETHART (tre papiri di Vienna: liste di età bizantina con qualche vocabolo finora non attestato); J. GASCOU (documenti di contabilità fiscale ermopolita del VII^p in., che costituiscono una specie di introduzione all'edizione, che il Gascou sta preparando, di un voluminoso codice fiscale ermopolita, P.Sorb. 2227); R. PINTAUDI e J. D. THOMAS (una lettera indirizzata ad un Agapetos banchiere, con curiose notizie circa una controversia con il vescovo locale per una costruzione; è un P.Laur. del VI-VII^p); P. J. SIJPESTEIJN (sei papiri della Michigan Collection: una dichiarazione riguardante le spese di un tempio, del 111^p; una cessione di terreno catecico dell'età di Antonino Pio, due liste di pagamenti e una lista di persone, del II-III^p; una petizione al *defensor civitatis* del IV^p);



P. J. SIJPESTEIJN e KL. A. WORP (una petizione a un *praepositus pagi* in un papiro di Vienna del 345-352^v; in appendice l'aggiornamento della lista dei prefetti e presidi di J. LALLEMAND, *L'administration de l'Égypte*, pp. 237 ss.); W. F. G. J. STOETZER e KL. A. WORP (due quietanze di tasse; la prima è per un nosocomio, con lista dei nosocomi a completamento di quelli citati da E. WIPSYCKA, *Les ressources et les activités économiques des églises en Égypte*, pp. 115 e 117-118).

Inoltre: MARIE DREW BEAR ripubblica due documenti di Hermopolis Magna, ampiamente riveduti, il primo risultante dalla riunione di SPP V 113 + 80 + 72 col. II, il secondo, SPP V 121 = XX 69 (Vandoni, Feste, 117), con nuove letture; GEORGINA ROBINSON presenta nuovi elementi per l'interpretazione della sigla XMIΓ; B. HEBERT riprende i *Laterculi Alexandrini* con interessanti osservazioni e proposte, e W. LUPPE studia un passo di P.Herc. 1602 VI (Philodemi περι εὐσεβείας).

Ai Colleghi che si sono impegnati in questa impresa va il nostro cordiale augurio per una felice continuazione. E qui è veramente a proposito ἀγαθῆ τύχη!

O. M.

Con il quinto volume, appena uscito, si è concluso il *Dizionario dei nomi geografici e topografici dell'Egitto greco-romano* di A. CALDERINI, a cura di S. DARIS, Cisalpino-La Goliardica, Milano 1987. È imminente la pubblicazione del *Supplemento*, che aggiorna l'intera opera ed elabora il materiale toponomastico apparso negli anni 1935-1986, con aggiunte e correzioni alle voci già pubblicate.

Coloro che fossero interessati ad acquistarlo sono pregati di inviare prenotazione all'Editore.

* * *

È in preparazione, e uscirà nel 1988, la ristampa (con Addenda) del volume *La Papirologia* di O. MONTEVECCHI (Milano, Vita e Pensiero).